



CIRCOLO BLOOM

Il **Circolo Bloom** è attivo a Torino da circa venti anni. Nato come gruppo sperimentale di teatro per ragazzi, si è dedicato negli anni anche alla produzione di spettacoli per adulti, preferendo testi inediti di autori contemporanei. Tra gli altri: "Double face" di Guido Quarzo, nel 1992, "La tinozza dell'Angelo Jean Paul" di Anna Vivarelli, nel 1993. Il Circolo Bloom organizza corsi di alfabetizzazione teatrale per ragazzi in età scolare (6 - 18 anni) e corsi di respirazione, uso della voce, fonetica e dizione.

Informazioni: Circolo Bloom -Via F.lli Calandra 17- Torino -
Tel. 011/885.331 650.83.53 Fax 011/530.238

TEATRO GIANDUJA

Da anni il **Teatro Gianduja** alla propria attività teatrale di marionette affianca anche una stagione di teatro di prosa, ospitando compagnie nazionali ed internazionali.

Da quest'anno nasce una nuova iniziativa: la rassegna "NOTTI DA LUPI", che prevede spettacoli di prosa sul tema della notte. Gli spettacoli verranno rappresentati in una rinnovata sala di 130 posti, concepita in modo più familiare, una sorta di *café chantant*, dove gli spettatori, seduti a dei tavolini e non più sulle classiche poltrone teatrali, potranno, oltre che assistere allo spettacolo, anche scambiare quattro chiacchiere e gustare alcune specialità, quindi:

LA SALA SARA' A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO A
PARTIRE DALLE ORE 22.00

TEATRO GIANDUJA

Via Santa Teresa 5 - Torino

Informazioni e prenotazioni: da lunedì a venerdì dalle ore 15 alle 18, telefono 011/530.238

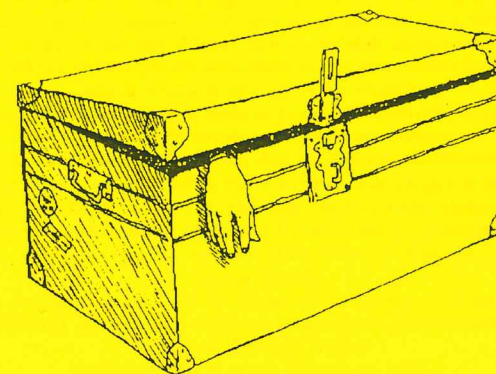


Circolo Bloom
presenta



IL BAULE

di Cornell Woolrich



messinscena
EUGENIO ALLEGRI

musiche originali
AURELIO DAL LAGO

assistente alla messinscena
PATRIZIA POLITTI

Organizzazione: Marionette Lupi - Alter Teatro

*Oh, amatissimo radiodramma, com'è bello, finalmente, incontrarci!
Che piacere scoprire il tuo pudore, la tua timidezza, il tuo startene lì.
Quanti ti hanno scritto senza capirti. Ma quanti viaggi di automobilisti hai
accompagnato, e quante notti insieme ai nostri nonni: e nostro zio non è nato.*

Questo è per me l'incanto del Radiodramma.

*Non si vedono gesti, non si vedono azioni, non esistono scenografie dei luoghi:
solo suoni e voci, dove parola scritta e parola parlata coincidono.*

*Ebbene, quando a scrivere radiodrammi sono i maestri americani del genere
(giallo), l'incanto (garantito!) avviene.*

*E sono talmente bravi che potresti tradurli anche in lappone, potresti anche
farlo apposta a sbagliare la traduzione; e poi potresti anche farli recitare ad un
annunciatore delle ferrovie o da una di quelle voci di signorine che parlano
dentro le biglietterie automatiche dei caselli autostradali, ma niente -nisba-
non ce la fai, non ti riuscirà mai di toppare sui sentimenti, sugli ambienti, sui
valori evocati da uno scambio di battute, tipo -che so- quello tra il Grassone e la
signora Stanton, oppure, tra Sherman e Fowler.*

*Bene, a questo punto, se arriva uno del Circolo Bloom (amici, nessun pericolo),
che dice di avere nelle mani tre radiodrammi gialli dei migliori americani degli
anni 40 ed una Vivarelli, che non è americana, è torinese, -ma la scambiamo
solo 2 a 1, perché, quegli americani lì, lei li ha letti tutti, e poi scrive già molto
bene di suo, per il teatro e per se stessa, immagino- se poi vi aggiungete un
gruppo di attori bravissimi, che non solo non hanno mai annunciato gli arrivi
dei treni, ma che non prendono neanche il tram -piuttosto, vanno a piedi da
Superga a via Artom-; e se, infine, vi invitano a trovarvi tutti in una saletta
scantinata, che sta a fianco del Kong, che tutti e due stanno dentro al
Gianduja, che sta a lato della chiesa di S. Teresa, la quale sta di fronte al
Macario, in prossimità dell'edicola di via XX Settembre, tutti circondati da
banche e segnati sulle carte tra la statua di Pietro Micca, ad Ovest, e quella di
S. Carlo, ad Est, e comunque a Torino...*

*Sì, insomma! Se vi invitano lì e voi ci andate o magari già ci siete, allora sta per
capitarvi qualcosa, qualcosa di straordinario.*

*A me, personalmente, mi capita solo di fare la messinscena di "NOTTI DA
LUPPI", a voi vi capiterà di più: di stare seduti a Torino nel 1995 a sentire
qualcuno che recita come a Broccolino di New York nel 1946 e dopo vi troverete
a conversare tra voi come alla bettola Orlik di Praga nel 1912.*

Insomma: retrocedete mentre il Tempo avanza!

E già questo...

*Come se non bastasse, ad un certo punto, vedrete le voci -giuro!-, perché le voci
di quei radiodrammi, quegli attori, contro ogni regola, li recitano come a
teatro, facendo la Radio..*

Sì, è un casino e non si può spiegare!

*Ma la cosa che più vi sorprenderà sarà di scoprire in diretta che cos'è la
"gestualità radiofonica"; impercettibile, ma indelebile segno di un'arte che, per
la prima volta, si*

mostra

in Europa... Che neanche a Berlino, ancora!

Per me, metteur en scene, significa molto: è un passaporto per la Storia.

Voi potrete dire: "Io c'ero!".

*Se poi tutto questo non vi interessa, beh, allora passate al Gianduja a sera tardi,
infilate il naso dentro e chiedete a qualcuno di Franco (o Frank) e poi quando
arriva fate qualche chiacchiera con lui... Ci vorrà un po' (vi giuro!), ma ad un
certo punto, improvvisamente, mentre siete lì, vi accorgete che state davvero
parlando coi Lupi.*

Eugene Al Egger

IL BAULE

di Cornell Woolrich

messinscena
Eugenio Allegri

SHERMANN:	Pietro Di Legami
THERESE:	Andreina Valentini
E.B. FOWLER:	Bruno Pantano
IL CAPITANO DELLA NAVE:	Giuseppe Orlando
UN FACCHINO:	Davide Bimestre
1. STEWARD:	Michele Frola
2. STEWARD:	Sebastiano Putrino
UNA DONNA:	Paola Gousse

Assistente alla messinscena
Patrizia Politti

Musiche originali eseguite dall'Autore
Aurelio Dal Lago

Luci
Roberto Cavarero

Suono
Ivano Voghera

Costumi
Giuliana Ponti

Costruzioni sceniche
Bruno Pantano